



ESITI INCONTRO COL MINISTRO BONAFEDE. DA CALENDARIZZARE APPUNTAMENTI SU AGGRESSIONI, CASERME ED ORGANICI E RIUNIONE DEFINITIVA SUI VICE ISPETTORI LUNEDI' 11 MARZO.

Come è ormai ben noto, ieri pomeriggio si è tenuta al Ministero della Giustizia la riunione col Ministro Alfonso Bonafede, richiesta e sollecitata da sette sigle sindacali della Polizia Penitenziaria rappresentative di più del 95% del personale.

I punti all'ordine del giorno erano, come è altrettanto noto, le aggressioni al personale, il pagamento degli oneri accessori delle caserme e gli organici della Polizia Penitenziaria.

Il Sappe, dopo aver rimarcato con forza l'urgente necessità di affrontare e risolvere queste prioritarie criticità del sistema penitenziario, ha chiesto al Ministro di istituire un "Gabinetto di crisi" per monitorare la situazione e predisporre un piano straordinario di intervento.

In considerazione delle esigenze straordinarie che ne hanno determinato il provvedimento, il Sappe ha chiesto di anticipare la partenza del corso di 1300 agenti provenienti dallo scorrimento delle graduatorie al prossimo mese di aprile, anziché a settembre come programmato dal Dap e, allo stesso tempo, di riportarne la durata a sei mesi.

A margine delle problematiche prospettate, il Sappe ha voluto esprimere al Ministro tutta la propria insoddisfazione per il modus operandi del Capo Dap Francesco Basentini, irrispettoso delle prerogative dei rappresentanti del personale e riottoso ad ogni forma di relazioni sindacali.

A concludere l'intervento, il Sappe ha sollevato la questione relativa al corso vice ispettori per il quale, ormai terminato, non è ancora dato conoscere le determinazioni dipartimentali.

A tal riguardo, nonostante il lunghissimo tempo trascorso e i cinque incontri tra sindacati e amministrazione, non sono ancora stati definiti i criteri di assegnazione nelle sedi, la decorrenza giuridica della qualifica e gli eventuali risarcimenti per la perdita di chance sofferta dai vincitori.

Peraltro, si è anche voluto evidenziare come sia quantomeno inopportuno che circa 1000 neo ispettori siano stati fatti rientrare nelle sedi di provenienza senza il conferimento della qualifica e, di conseguenza, senza poter svolgere i propri compiti istituzionali.

Il Ministro Bonafede, dopo aver ascoltato attentamente tutti gli interventi sindacali, si è detto consapevole delle situazioni e degli eventi critici prospettati e ha assicurato che d'ora in poi ci sarà un confronto più serrato per ricostruire un buon rapporto con le organizzazioni sindacali.

Lo stesso Bonafede ha convenuto con la necessità di anticipare la partenza del corso 1300 agenti e ha assicurato che darà opportune disposizioni affinché sia annullata almeno la richiesta di pagamento degli arretrati per l'utilizzo delle caserme.

Per altro verso, ha invitato il Capo Dap Francesco Basentini a ripristinare un corretto sistema di relazioni sindacali ponendo sul tavolo della trattativa tutte le criticità indicate, a cominciare dalla questione dei vice ispettori.

A tal riguardo, Basentini si è impegnato a far pervenire entro la giornata di domani una dettagliata informazione preventiva, unitamente a due o tre proposte alternative, sui criteri di assegnazione dei 970 neo ispettori che hanno appena terminato il corso di formazione.

Sul medesimo oggetto sarà convocato un incontro per l'esame congiunto, alle ore 14 di lunedì 11 marzo.

Tutto rinviato, quindi, a lunedì prossimo.

SEGRETERIA GENERALE SAPPE

Roma, 7 marzo 2019